

PARCO LIBERO - DALLA MAFIA AI CITTADINI

Il Progetto “Parco Libero Grassi” ha, come finalità specifica, quella di consegnare un’area ricca di risorse paesaggistiche e naturali, alla piena fruizione da parte della cittadinanza, che ne è stata in passato sistematicamente tenuta lontana.

Ciò è stato dovuto alla presenza oppressiva della criminalità mafiosa che ha esercitato per anni su quel territorio – come, più in generale, sull’intera città di Palermo – un controllo dispotico e parassitario.

L’area su cui ha sede il Parco, in particolare, è stata a lungo utilizzata dalla mafia come luogo ideale per svolgere traffici illeciti e compiere azioni violente, e ciò grazie alla sua collocazione prossima, ma isolata rispetto al contesto urbano e, nello stesso tempo facilmente accessibile dal mare.

E, tra i traffici più devastanti per la collettività, c’è stato quello di destinarla a sito di raccolta e di illecito smaltimento di rifiuti di ogni genere, soprattutto i più nocivi.

È stato pertanto specifico interesse della mafia quello di tenerla nella sua costante ed esclusiva disponibilità, precludendone di fatto l’accesso agli abitanti del quartiere, grazie al predominio costante ed incontrastato esercitato sul territorio, nelle forme di una vera e propria sovranità in grado di imporre le sue leggi e le sue pretese economiche, come fossero vere e proprie tassazioni.

Di fronte a tale realtà, la storia della lotta alla mafia negli ultimi trent’anni ha avuto come tema ricorrente quello di sradicare il potere mafioso, abbattutosi in modo tentacolare su tutta la Sicilia e in particolare - per quello che qui rileva – sulla città di Palermo.

Questa battaglia si è potuta condurre attraverso l’azione, finalmente determinata, delle istituzioni dello Stato, guidata dall’impegno di alcuni suoi eroici rappresentanti, a cui si è accompagnato il risveglio delle coscienze dei cittadini, per farli reagire all’inerzia e alla rassegnazione con cui veniva subita l’oppressione mafiosa. Quest’opera di rinascita morale ha conosciuto alcuni coraggiosi protagonisti che, in una condizione di isolamento, se non di diffidenza all’interno del loro stesso ambiente, si sono opposti, senza compromessi, alle imposizioni mafiosi, subendone le conseguenze economiche e, in qualche caso, pagandolo anche il prezzo della propria vita.

Così è stato per Libero Grassi, il cui sacrificio ha acquisito un valore simbolico molto forte nella durissima – e mai conclusa - lotta per lo sradicamento del potere mafioso, che oggi si sviluppa anche attraverso la restituzione alla piena fruibilità da parte della collettività di territori i cui la mafia si era impossessata.

Per queste ragioni il progetto Parco Libero significa riconquista ed affermazione di legalità, nel nome di chi per questo ideale ha sacrificato la propria esistenza.

*Dott. Leonardo Agueci
già Procuratore DDA Palermo*